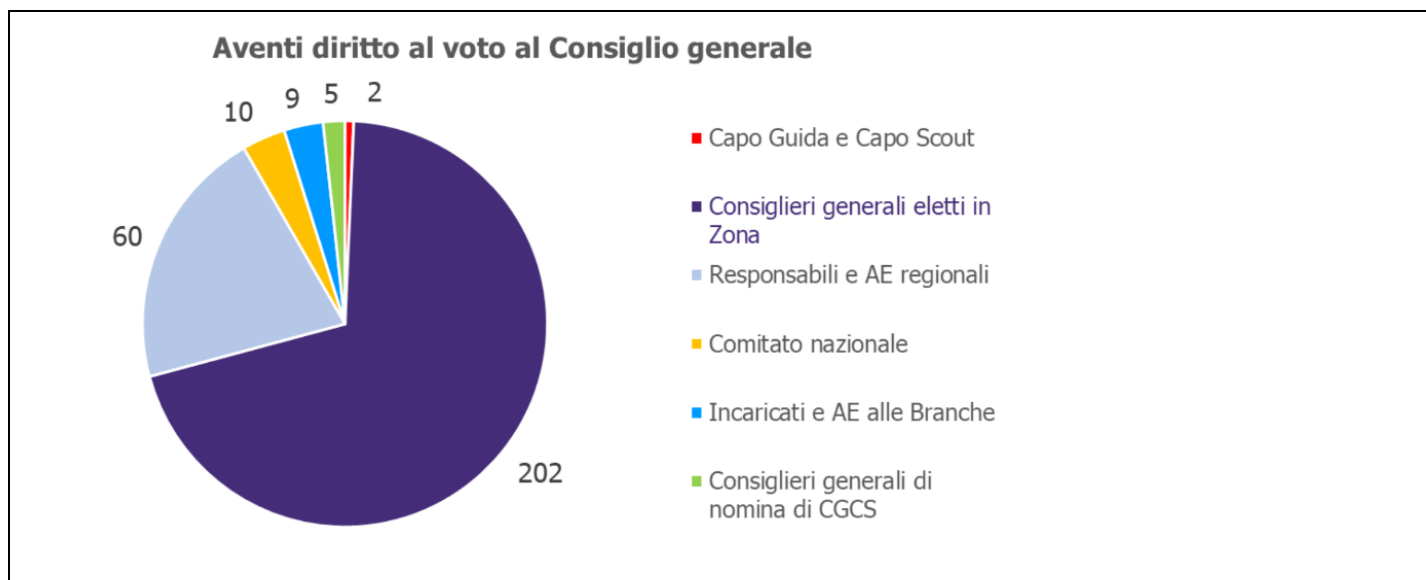
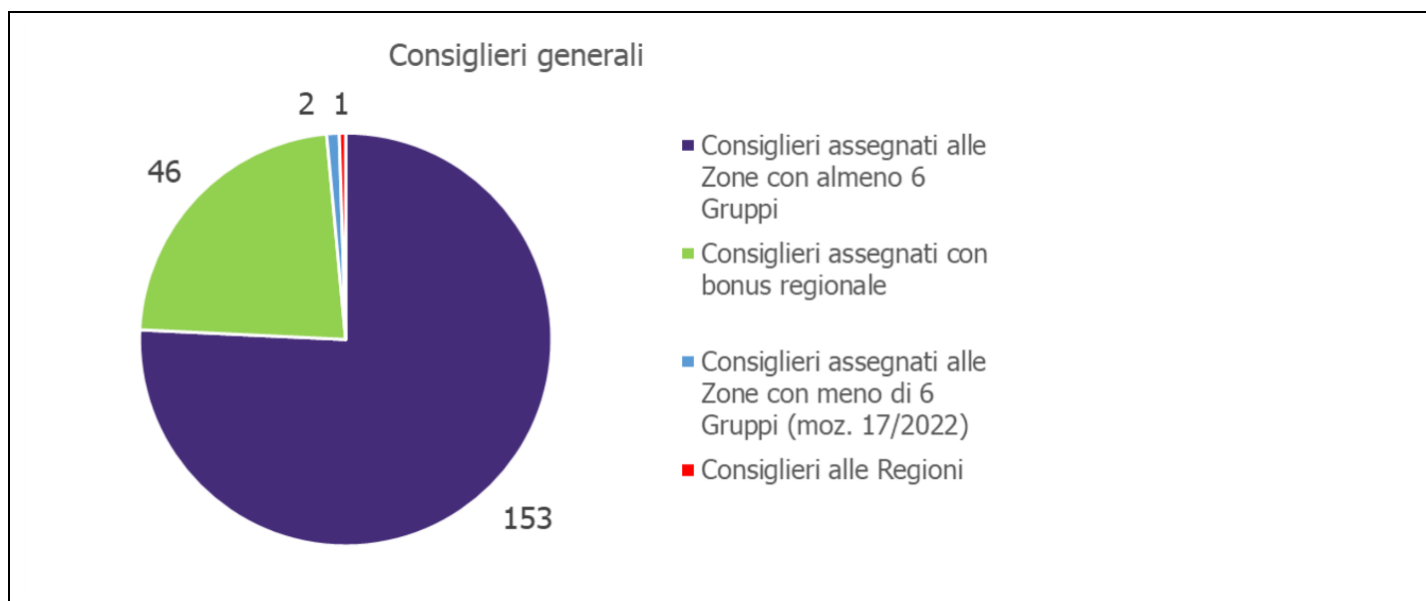


Scenari per una nuova distribuzione dei Consiglieri generali tra le Regioni

All'interno della riflessione sulle modalità di funzionamento del Consiglio generale, in sede di commissione istruttoria, ci siamo chiesti se un minor numero di Consiglieri possa facilitare la funzionalità del Consiglio generale, soprattutto nell'eventualità che alcune tematiche vengano delegate al Consiglio nazionale; è nata quindi una riflessione sul numero totale dei Consiglieri generali eletti nelle Zone, e sulla loro distribuzione tra le Regioni.

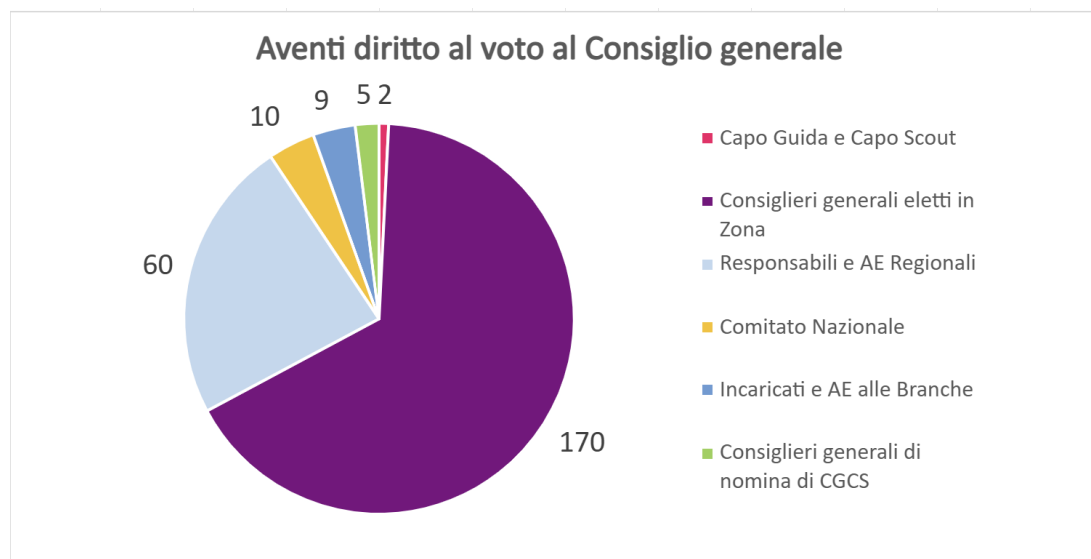


Attualmente i Consiglieri generali provenienti dalle Zone o dalle Regioni sono 200; di questi, 153 sono eletti nelle Zone con almeno 6 Gruppi, 1 Consigliere è assegnato alla Valle D'Aosta e gli altri 46 sono attribuiti su base regionale in proporzione al numero dei censiti - come da art. 46 del regolamento di Consiglio generale. Questi 46 consiglieri vengono nuovamente distribuiti all'interno delle Zone secondo criteri che ogni Consiglio regionale decide autonomamente. Infine, ci sono altri 2 Consiglieri attribuiti ad ulteriori 2 Zone, aventi meno di 6 Gruppi, in base alla mozione 17/2022.



Riteniamo ancora valido l'attuale criterio secondo cui ogni Zona con almeno 6 Gruppi ha diritto ad un Consigliere. Questo porta a un minimo di 153 consiglieri, cifra da cui partire per ogni ulteriore valutazione.

Abbiamo quindi ipotizzato una riduzione del numero di Consiglieri eletti nelle Zone, passando dagli attuali 200 a 170. Tale numero ci è sembrato un numero ragionevole, collocandosi tra il minimo di 153 e il massimo attuale di 200.



Abbiamo quindi ipotizzato alcuni criteri per redistribuire i Consiglieri eccedenti rispetto al numero minimo determinato dalle Zone aventi diritto (153). Per determinare tali criteri siamo partiti dalle strutture della nostra Associazione: Gruppo, Zona e Regione; abbiamo analizzato cosa succederebbe prendendo una di queste strutture come punto di riferimento per la distribuzione dei seggi eccedenti. In particolare, abbiamo introdotto una *quota di rappresentanza*, che indica, a seconda del criterio considerato, quanti censiti o quanti Gruppi rappresenta in media un singolo Consigliere generale eletto nelle Zone. Questa *quota di rappresentanza* costituisce il riferimento per i calcoli della ripartizione dei quoti eccedenti, come verrà spiegato nel seguito.

Abbiamo poi identificato un ulteriore criterio non legato alle strutture interne, ma basato sulla presenza dei Gruppi scout nei territori. Questo criterio, infatti, attribuisce i Consiglieri generali in base alla diffusione dello scautismo nei territori.

Dall'analisi dei dati rispetto al numero di Gruppi, alla diffusione territoriale e al numero dei censiti emerge una significativa disomogeneità tra le Zone. Questa eterogeneità ha un impatto diverso a seconda del criterio utilizzato e rimane l'elemento di maggiore difficoltà nel garantire una rappresentatività numericamente equilibrata.

Abbiamo valutato anche l'opportunità di introdurre un limite massimo al numero di Gruppi per Zona, analogamente al limite minimo già esistente. Tuttavia, abbiamo ritenuto prioritario salvaguardare la libertà delle Regioni nel suddividere il proprio territorio. Le Regioni, infatti, presentano realtà diverse in termini di geografia, distribuzione della popolazione, infrastrutture per la mobilità e altri fattori, che possono portare a scelte differenti ma ugualmente mirate a garantire Zone rappresentative e operative.

Ipotesi di distribuzione dei Consiglieri generali

Nella tabella seguente, sono riportati i dati del censimento 2024, sulla base dei quali sono stati fatti i calcoli delle ipotesi di distribuzione dei Consiglieri generali.

DATI STATISTICI (2024)

REGIONE	N° CENSITI	N° ZONE	N° ZONE con almeno 6 gruppi	N° GRUPPI
ABRUZZO	3'971	4	4	48
BASILICATA	1'166	2	2	14
CALABRIA	6'790	11	10	96
CAMPANIA	9'577	11	11	120
EMILIA ROMAGNA	24'232	13	13	187
FRIULI VENEZIA GIULIA	4'213	5	4	50
LAZIO	15'647	13	13	174
LIGURIA	6'470	6	5	58
LOMBARDIA	19'285	12	12	175
MARCHE	8'729	7	7	78
MOLISE	905	1	1	12
PIEMONTE	10'047	9	9	101
PUGLIA	12'070	11	11	146
SARDEGNA	3'537	4	4	49
SICILIA	17'603	18	17	208
TOSCANA	10'613	10	10	101
TRENTINO ALTO ADIGE	1'846	1	1	21
UMBRIA	2'384	3	3	23
VALLE D'AOSTA	234	1	0	4
VENETO	23'663	17	16	215
TOTALE	182'982	159	153	1'880

Per facilitare il confronto tra la situazione attuale e le varie ipotesi di distribuzione dei Consiglieri generali, riportiamo la suddivisione dei 200 Consiglieri generali così come è attualmente, si veda la tabella seguente.

In questo caso, la *quota di rappresentanza* è pari a 915, calcolata come rapporto tra il numero totale dei censiti (182'982) e il numero totale dei Consiglieri generali eletti nelle Zone (200). Per stabilire quali Regioni hanno diritto a un numero maggiore di Consiglieri, rispetto al numero delle Zone, si determina quella che abbiamo chiamato *quota proporzionale*, calcolata come rapporto tra il numero dei censiti della Regione e la *quota di rappresentanza*. La *quota proporzionale* indica quanti Consiglieri dovrebbe avere quella Regione affinché tutti i suoi censiti siano rappresentati da un Consigliere generale. Se la *quota proporzionale* è maggiore del numero di Zone con almeno 6 gruppi per quella Regione, ovvero le Zone aventi diritto al Consigliere generale, allora la Regione ha diritto al bonus regionale. Questo bonus viene calcolato come differenza, arrotondata per difetto, tra la *quota di rappresentanza* e il numero di Zone con almeno 6 gruppi. Vengono poi assegnati i seggi "residui" alle Regioni con lo scarto maggiore dal valore teorico fino a raggiungere la quota di 200 Consiglieri.

Infine, in aggiunta ai 200 seggi assegnati, in caso di richiesta motivata del Consiglio regionale di appartenenza, Capo Guida e Capo Scout possono attribuire, sentito il Consiglio nazionale, il Consigliere generale a una Zona con meno di 6 gruppi (cfr. Art. 46 Regolamento associativo – moz. 17/2022).

REGIONE	N° CENSITI	N° ZONE	N° ZONE (> 6 gruppi)	QUOTA PROP.	CONS. A REGIONI	DIRITTO AL BONUS?	BONUS REGIONALE	SEGGI ZONE < 6 GRUPPI	TOTALE CG
ABRUZZO	3'971	4	4	4.34		NO	0	0	4
BASILICATA	1'166	2	2	1.27		NO	0	0	2
CALABRIA	6'790	11	10	7.42		NO	0	1	11
CAMPANIA	9'577	11	11	10.47		NO	0	0	11
EMILIA ROMAGNA	24'232	13	13	26.48		SI	13	0	26
FRIULI VENEZIA GIULIA	4'213	5	4	4.60		NO	0	1	5
LAZIO	15'647	13	13	17.10		SI	4	0	17
LIGURIA	6'470	6	5	7.07		SI	2	0	7
LOMBARDIA	19'285	12	12	21.08		SI	9	0	21
MARCHE	8'729	7	7	9.54		SI	2	0	9
MOLISE	905	1	1	0.99		NO	0	0	1
PIEMONTE	10'047	9	9	10.98		SI	1	0	10
PUGLIA	12'070	11	11	13.19		SI	2	0	13
SARDEGNA	3'537	4	4	3.87		NO	0	0	4
SICILIA	17'603	18	17	19.24		SI	2	0	19
TOSCANA	10'613	10	10	11.60		SI	1	0	11
TRENTINO ALTO ADIGE	1'846	1	1	2.02		SI	1	0	2
UMBRIA	2'384	3	3	2.61		NO	0	0	3
VALLE D'AOSTA	234	1	0	0.26	1	NO	0	0	1
VENETO	23'663	17	16	25.86		SI	9	0	25
TOTALI	182'982	159	153	200	1		46	2	202

Nel seguito sono riportate alcune ipotesi di distribuzione dei Consiglieri generali, considerando di ridurre il numero di Consiglieri generali eletti nelle Zone da 200 a 170.

1. QUOTA PROPORZIONALE SUI CENSITI

Il primo criterio considerato per la distribuzione dei Consiglieri eccedenti il numero delle Zone aventi diritto è lo stesso di quello vigente, quindi basato sul numero dei censiti a livello regionale. In questo caso la *quota di rappresentanza* è pari a 1076, calcolata come rapporto tra il numero totale dei censiti (182'982) e il numero totale dei Consiglieri generali eletti nelle Zone (170). Le Regioni che hanno diritto al bonus sono determinate come indicato in precedenza, ovvero sono quelle per cui la *quota proporzionale* (calcolata come rapporto tra il numero di censiti per la Regione e la *quota di rappresentanza*) è maggiore del numero di Zone con almeno 6 gruppi. A questo punto, la redistribuzione dei Consiglieri avviene considerando la proporzione tra i *censiti non rappresentati* per le Regioni aventi diritto al bonus. I *censiti non rappresentati* sono calcolati come differenza tra il numero totale dei censiti in Regione e il numero delle Zone con almeno 6 gruppi moltiplicato per la *quota di rappresentanza*. Si fa presente che il bonus regionale è calcolato arrotondando il risultato al numero intero.

REGIONE	N° CENSITI	N° ZONE	N° ZONE (> 6 gruppi)*	QUOTA PROP.	DIRITTO AL BONUS?	N° CENSITI NON RAPPRESENTATI	% DISTRIBUZ.	BONUS REGIONALE	TOTALE CG
ABRUZZO	3'971	4	4	3.69	NO	-	-	0	4
BASILICATA	1'166	2	2	1.08	NO	-	-	0	2
CALABRIA	6'790	11	10	6.31	NO	-	-	0	10
CAMPANIA	9'577	11	11	8.90	NO	-	-	0	11
EMILIA ROMAGNA	24'232	13	13	22.52	SI	10'244	36.9	6	19
FRIULI VENEZIA GIULIA	4'213	5	4	3.92	NO	-	-	0	4
LAZIO	15'647	13	13	14.54	SI	1'659	6.0	1	14
LIGURIA	6'470	6	5	6.01	SI	1'090	3.9	1	6
LOMBARDIA	19'285	12	12	17.92	SI	6'373	22.9	4	16
MARCHE	8'729	7	7	8.11	SI	1'197	4.3	1	8
MOLISE	905	1	1	0.84	NO	-	-	0	1
PIEMONTE	10'047	9	9	9.34	NO	-	-	0	9
PUGLIA	12'070	11	11	11.22	NO	-	-	0	11
SARDEGNA	3'537	4	4	3.29	NO	-	-	0	4
SICILIA	17'603	18	17	16.36	NO	-	-	0	17
TOSCANA	10'613	10	10	9.86	NO	-	-	0	10
TRENTINO ALTO ADIGE	1'846	1	1	1.72	SI	770	2.8	0	1
UMBRIA	2'384	3	3	2.22	NO	-	-	0	3
VALLE D'AOSTA	234	1	1	0.22	NO	-	-	0	1
VENETO	23'663	17	16	21.99	SI	6'447	23.2	4	20
TOTALI	182'982	159	154	170		27'780		17	171

* per la Valle D'Aosta, è riportato in questa colonna il Consigliere assegnato alla Regione

2. QUOTA PROPORZIONALE SUI CENSITI CON SCAGLIONI DI SBARRAMENTO

Il secondo criterio considerato per la distribuzione dei Consiglieri eccedenti il numero delle Zone aventi diritto è basato sul numero dei censiti a livello regionale, considerando i cosiddetti *scaglioni di sbarramento*. In questo caso la *quota di rappresentanza* è pari a 1076, calcolata come rapporto tra il numero totale dei censiti (182'982) e il numero totale dei Consiglieri generali eletti nelle Zone (170). Le Regioni che hanno diritto al bonus sono quelle per cui la *quota proporzionale* (calcolata come rapporto tra il numero di censiti in Regione e la *quota di rappresentanza*) è maggiore del numero di Zone con almeno 6 gruppi. Ricordiamo che la *quota proporzionale* indica quanti Consiglieri dovrebbe avere quella Regione affinché tutti i censiti siano rappresentati da un Consigliere generale. A questo punto, la redistribuzione dei Consiglieri avviene considerando il numero di *censiti non ancora rappresentati*, che sono calcolati come differenza tra il numero totale dei censiti in Regione e il numero delle Zone con almeno 6 gruppi moltiplicato per la *quota di rappresentanza*. Per es. se una regione ha un totale di 6000 censiti e 4 Zone, essendo 1076 la *quota di rappresentanza*, i censiti rappresentati dai Consiglieri generali eletti nelle Zone sono $1076 \cdot 4 = 4304$. I *censiti non ancora rappresentati* saranno $6000 - 4304 = 1696$. Il bonus regionale è assegnato considerando degli *scaglioni di sbarramento*: ogni X *censiti non rappresentati* in Regione, viene assegnato un Consigliere generale. Lo *scaglione di sbarramento* può essere calcolato come multiplo della quota di rappresentanza. Nell'ipotesi riportata nella tabella seguente, lo *scaglione di sbarramento* è fissato a 1829¹ (1.7 volte la *quota di rappresentanza*). Si fa presente che il bonus regionale è calcolato arrotondando il risultato al numero intero.

REGIONE	N° CENSITI	N° ZONE	N° ZONE (> 6 gruppi)*	QUOTA PROP.	DIRITTO AL BONUS?	N° CENSITI NON RAPPRESENTATI	BONUS REGIONALE	TOTALE CG
ABRUZZO	3'971	4	4	3.69	NO	-	0	4
BASILICATA	1'166	2	2	1.08	NO	-	0	2
CALABRIA	6'790	11	10	6.31	NO	-	0	10
CAMPANIA	9'577	11	11	8.90	NO	-	0	11
EMILIA ROMAGNA	24'232	13	13	22.52	SI	10'244	6	19
FRIULI VENEZIA GIULIA	4'213	5	4	3.92	NO	-	0	4
LAZIO	15'647	13	13	14.54	SI	1'659	1	14
LIGURIA	6'470	6	5	6.01	SI	1'090	1	6
LOMBARDIA	19'285	12	12	17.92	SI	6'373	3	15
MARCHE	8'729	7	7	8.11	SI	1'197	1	8
MOLISE	905	1	1	0.84	NO	-	0	1
PIEMONTE	10'047	9	9	9.34	NO	-	0	9
PUGLIA	12'070	11	11	11.22	NO	-	0	11
SARDEGNA	3'537	4	4	3.29	NO	-	0	4
SICILIA	17'603	18	17	16.36	NO	-	0	17
TOSCANA	10'613	10	10	9.86	NO	-	0	10
TRENTINO ALTO ADIGE	1'846	1	1	1.72	SI	770	0	1
UMBRIA	2'384	3	3	2.22	NO	-	0	3
VALLE D'AOSTA	234	1	1	0.22	NO	-	0	1
VENETO	23'663	17	16	21.99	SI	6'447	4	20
TOTALI	182'982	159	154	170		27'780	16	170

* per la Valle D'Aosta, è riportato in questa colonna il Consigliere assegnato alla Regione

¹Ogni 1829 censiti non rappresentati, viene assegnato un Consigliere Generale bonus

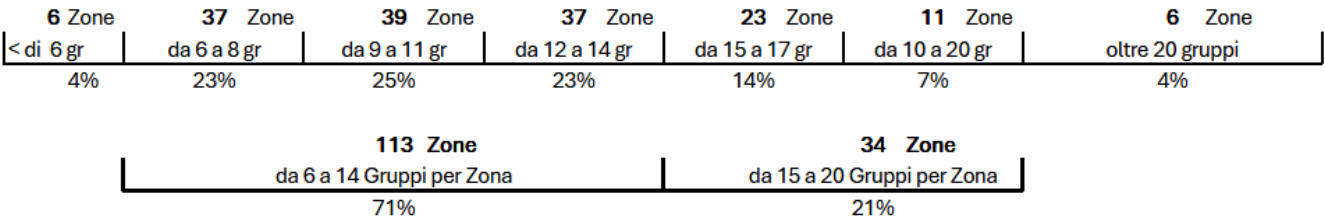
3. QUOTA PROPORZIONALE SUI GRUPPI

Un criterio alternativo per la distribuzione dei Consiglieri eccedenti il numero delle Zone aventi diritto è basato sul numero di Gruppi a livello Regionale. In questo caso, la *quota di rappresentanza* è pari a 11 e viene calcolata come il rapporto tra il numero dei Gruppi censiti a livello nazionale (1880) e il numero totale di Consiglieri generali eletti nelle Zone (170). Indica, quindi, quanti Gruppi in media rappresenta un Consigliere generale. La *quota proporzionale* si calcola come rapporto tra il numero di Gruppi presenti in Regione e la *quota di rappresentanza* e indica il numero di Consiglieri necessari affinché tutti Gruppi siano rappresentati. Le Regioni che hanno diritto al bonus sono quelle per cui la *quota proporzionale* è maggiore del numero di Zone con almeno 6 Gruppi. In questo caso, la quota bonus viene determinata come differenza tra la *quota proporzionale* e il numero di Zone con almeno 6 Gruppi. Si fa presente che il bonus regionale è calcolato arrotondando il risultato al numero intero.

REGIONE	N° GRUPPI	N° ZONE	N° ZONE (> 6 gruppi)*	QUOTA PROP.	DIRITTO AL BONUS?	BONUS REGIONALE	TOTALE CG
ABRUZZO	48	4	4	4.36	NO	0	4
BASILICATA	14	2	2	1.27	NO	0	2
CALABRIA	96	11	10	8.73	NO	0	10
CAMPANIA	120	11	11	10.91	NO	0	11
EMILIA ROMAGNA	187	13	13	17.00	SI	4	17
FRIULI VENEZIA GIULIA	50	5	4	4.55	SI	1	5
LAZIO	174	13	13	15.82	SI	3	16
LIGURIA	58	6	5	5.27	NO	0	5
LOMBARDIA	175	12	12	15.91	SI	4	16
MARCHE	78	7	7	7.09	NO	0	7
MOLISE	12	1	1	1.09	NO	0	1
PIEMONTE	101	9	9	9.18	NO	0	9
PUGLIA	146	11	11	13.27	SI	2	13
SARDEGNA	49	4	4	4.45	NO	0	4
SICILIA	208	18	17	18.91	SI	2	19
TOSCANA	101	10	10	9.18	NO	0	10
TRENTINO ALTO ADIGE	21	1	1	1.91	SI	1	2
UMBRIA	23	3	3	2.09	NO	0	3
VALLE D'AOSTA	4	1	1	0.36	NO	0	1
VENETO	215	17	16	19.55	SI	4	20
TOTALI	1'880	159	154	171		21	175

* per la Valle D'Aosta, è riportato in questa colonna il Consigliere assegnato alla Regione

Un'ulteriore analisi, sempre ragionando con un criterio basato sul numero di gruppi, può essere condotta togliendo dall'analisi anche le Zone con più di 20 Gruppi, per limitare la distorsione dei dati. Questi i dati relativi al numero di gruppi per Zona nel 2024:



Come si evince da questo schema riassuntivo, nel 2024, le Zone con meno di 6 Gruppi erano 6 e altrettante quelle con più di 20 Gruppi. Il ragionamento potrebbe quindi essere condotto considerando solo le 147 Zone "nella media". Tale calcolo non è qui riportato.

4. QUOTA PROPORZIONALE SUL NUMERO DEGLI ABITANTI PER REGIONE

Un ulteriore criterio per la ripartizione dei Consiglieri potrebbe essere definito in base all'incidenza dello scautismo nella Regione, ovvero rapportando il numero di censiti per Regione al numero di abitanti. Questo criterio permette di valorizzare l'effettiva presenza dello scautismo sul territorio e il suo impatto sul tessuto sociale, garantendo una rappresentanza più aderente alla realtà regionale. Ovviamente le Regioni "grandi" per numero di censiti sono tali anche perché sono geograficamente più estese e hanno più abitanti di altre. Il bonus regionale viene calcolato in proporzione al rapporto tra censiti e popolazione.

REGIONE	N° CENSITI	N° ZONE	N° ZONE (> 6 gruppi)	N° ABITANTI	CENSITI / POPOLAZ.	DIRITTO AL BONUS?	CENSITI SUP. ALLA MEDIA	BONUS REGIONALE	TOTALE CG
ABRUZZO	3'971	4	4	1'269'963	0.31%	NO	-	0	4
BASILICATA	1'166	2	2	533'636	0.22%	NO	-	0	2
CALABRIA	6'790	11	10	1'838'150	0.37%	SI	1088.19	1	11
CAMPANIA	9'577	11	11	5'590'076	0.17%	NO	-	0	11
EMILIA ROMAGNA	24'232	13	13	4'455'188	0.54%	SI	10412.32	6	19
FRIULI VENEZIA GIULIA	4'213	5	4	1'195'792	0.35%	SI	503.74	0	4
LAZIO	15'647	13	13	5'720'272	0.27%	NO	-	0	13
LIGURIA	6'470	6	5	1'508'847	0.43%	SI	1789.66	1	6
LOMBARDIA	19'285	12	12	10'020'528	0.19%	NO	-	0	12
MARCHE	8'729	7	7	1'484'427	0.59%	SI	4124.41	2	9
MOLISE	905	1	1	289'413	0.31%	NO	-	0	1
PIEMONTE	10'047	9	9	4'252'581	0.24%	NO	-	0	9
PUGLIA	12'070	11	11	3'890'250	0.31%	NO	-	0	11
SARDEGNA	3'537	4	4	1'569'832	0.23%	NO	-	0	4
SICILIA	17'603	18	17	4'794'512	0.37%	SI	2730.77	1	18
TOSCANA	10'613	10	10	3'664'798	0.29%	NO	-	0	10
TRENTINO ALTO ADIGE	1'846	1	1	1'082'116	0.17%	NO	-	0	1
UMBRIA	2'384	3	3	854'378	0.28%	NO	-	0	3
VALLE D'AOSTA	234	1	1	123'018	0.19%	NO	-	0	1
VENETO	23'663	17	16	4'851'972	0.49%	SI	8612.53	5	21
TOTALI	182'982	159	154	58'989'749			29'262	16	170

* per la Valle D'Aosta, è riportato in questa colonna il Consigliere assegnato alla Regione

5. QUOTA BASATA SUL NUMERO DI ZONE

Abbiamo infine previsto uno scenario in cui il numero dei Consiglieri sia attribuito semplicemente in base al numero delle Zone con almeno 6 Gruppi presenti in ogni Regione. Questo criterio considera prioritaria la Zona stessa rispetto al numero dei censiti. Il totale dei Consiglieri generali eletti in Zona è quindi pari al numero delle Zone con almeno 6 Gruppi (attualmente 153), e può variare in base alla nascita di nuove Zone. Non vengono assegnati Consiglieri bonus proprio perché il riferimento è la Zona.

REGIONE	N° ZONE	N° ZONE (> 6 gruppi)	TOTALE CG
ABRUZZO	4	4	4
BASILICATA	2	2	2
CALABRIA	11	10	10
CAMPANIA	11	11	11
EMILIA ROMAGNA	13	13	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	4	4
LAZIO	13	13	13
LIGURIA	6	5	5
LOMBARDIA	12	12	12
MARCHE	7	7	7
MOLISE	1	1	1
PIEMONTE	9	9	9
PUGLIA	11	11	11
SARDEGNA	4	4	4
SICILIA	18	17	17
TOSCANA	10	10	10
TRENTINO ALTO ADIGE	1	1	1
UMBRIA	3	3	3
VALLE D'AOSTA	1	0	0
VENETO	17	16	16
TOTALI	159	153	153

CONCLUSIONI

Prima di approfondire qualsiasi analisi è fondamentale decidere quale criterio adottare e, soprattutto, quale priorità vogliamo dare alla distribuzione dei Consiglieri. Vogliamo privilegiare la rappresentanza basata sui censiti, sul numero di Gruppi, sull'equilibrio territoriale delle Zone, sull'incidenza dello scautismo sul territorio, o su altro?

Rispetto all'analisi da noi condotta (di cui si riporta un confronto nella tabella seguente) possiamo affermare che è possibile ridurre il numero complessivo dei Consiglieri, ma questa scelta presenta alcune implicazioni importanti. In generale, la riduzione tende a penalizzare le Regioni "medio/grandi", ovvero quelle che hanno meno Zone rispetto al numero di censiti (o più censiti per Zona, a seconda del punto di vista).

REGIONE	SITUAZIONE ATTUALE	QUOTA PROP. AI CENSITI	QUOTA PROP. AI CENSITI (SCAGLIONI)	QUOTA PROP. AI GRUPPI	QUOTA PROP. ALL'INCIDENZA SCOUTISMO	QUOTA PROP. ALLE ZONE
ABRUZZO	4	4	4	4	4	4
BASILICATA	2	2	2	2	2	2
CALABRIA	11	10	10	10	11	10
CAMPANIA	11	11	11	11	11	11
EMILIA ROMAGNA	26	19	19	17	19	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	4	4	5	4	4
LAZIO	17	14	14	16	13	13
LIGURIA	7	6	6	5	6	5
LOMBARDIA	21	16	15	16	12	12
MARCHE	9	8	8	7	9	7
MOLISE	1	1	1	1	1	1
PIEMONTE	10	9	9	9	9	9
PUGLIA	13	11	11	13	11	11
SARDEGNA	4	4	4	4	4	4
SICILIA	19	17	17	19	18	17
TOSCANA	11	10	10	10	10	10
TRENTINO ALTO ADIGE	2	1	1	2	1	1
UMBRIA	3	3	3	3	3	3
VALLE D'AOSTA	1	1	1	1	1	0
VENETO	25	20	20	20	21	16
TOTALI	202	171	170	175	170	153

Qualunque sia il criterio scelto, resta irrisolto il problema delle Regioni con pochi censiti ma un alto numero di Zone, che rischiano di ottenere una rappresentanza eccessiva rispetto al loro peso effettivo (se il criterio resta quello dei censiti, o se si adotta quello delle sole Zone). Inoltre, l'incidenza degli arrotondamenti nei calcoli basati su 170 Consiglieri influenza il risultato finale (in alcuni casi il numero totale dei Consiglieri generali non è esattamente 170).

Un altro punto da chiarire è la tempistica/cadenza con cui si ricalcolano i Consiglieri generali "bonus", per verificare a chi competano. A prescindere dal criterio che verrà scelto, una proposta può essere quella di effettuare un nuovo conteggio quando scadono i 4 anni di mandato di qualche Consigliere "aggiuntivo²", in modo da salvaguardare il mandato di ogni Consigliere eletto. Ogni anno verrebbero quindi, eventualmente, attribuiti ad altra Regione solo i Consiglieri "aggiuntivi" con mandato ultimato l'anno precedente.

Infine, ci sembra importante considerare anche la stabilità che possono offrire i diversi criteri, in modo che la distribuzione dei Consiglieri "bonus" non sia soggetta a variazioni frequenti. Per fare questa valutazione si potrebbero considerare le variazioni avvenute negli ultimi anni rispetto al numero di censiti, al numero di gruppi, etc. e l'incidenza di tali variazioni sui calcoli presentati.

Commissione istruttoria "Riforma Leonardo"
Matilde Pugliaro (coordinatrice), Stefano Barbieri (coordinatore)
Laura Barchiesi, Ivano De Biasio, Michele Fazio, Francesca Ferretti
Francesca Mastroianni, Andrea Mazzú, Massimiliano Mele, Chiara Turolla

² in pratica se scade un Consigliere di una Zona che ne ha due, vista l'attuale prassi di quasi tutte le Regioni ad assegnare un secondo Consigliere alle Zone che hanno più censiti